

Domani al Museo di Palestrina l'ultimo incontro del "Maggio in... Archeologia" Conferenza di Alessandra Tedeschi:

NUOVI DATI SUI CULTI DI PRAENESTE

Si terrà domani, 1 giugno, ore 17,30, nella sala riunioni del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, l'ultima conferenza del ciclo "Da Palestrina a Praeneste: un percorso di riconquista", la serie di incontri archeologici organizzata dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" con la collaborazione della Soprintendenza del Lazio e dell'Assessorato alla Cultura del Comune - Biblioteca Fantoniana.

L'importanza delle scoperte archeologiche che ormai si susseguono a Palestrina in questi ultimi anni e il bisogno di conoscere da parte dei prenestini e non solo degli appassionati di archeologia hanno decretato il successo di questa manifestazione, tanto che il presidente del Circolo Culturale, Peppino Tomassi, e la direttrice del Museo Archeologico, dott.ssa Sandra Gatti, hanno in progetto di farlo diventare un appuntamento fisso con scadenza annuale. Sandra Gatti, infatti, ha proprio messo in evidenza l'importanza di questi incontri con la popolazione presentando nuovi capolavori, come una nuova statua della Fortuna, originale ellenistico, e le terrecotte architettoniche dell'aula absidata dell'ex Seminario, prima ancora che al mondo scientifico. Ha comunicato, inoltre, di avere redatto e presentato al Ministero dei Beni Culturali un ambizioso progetto di recupero totale dell'area archeologica sottostante via degli Arcioni che spera sia finanziato con i fondi dell'8 per mille dell'IRPEF. Un progetto a lunga scadenza che



Statuine di terracotta raffiguranti offerenti ammantati

spera almeno di iniziare nei prossimi anni. La Gatti ha comunicato che farà nuove importanti comunicazioni nel corso della conferenza di domani.

La conferenza sarà tenuta dalla dott.ssa Alessandra Tedeschi ed avrà per argomento: *I culti di Praeneste: alcuni nuovi dati.*

Alessandra Tedeschi non è nuova a studi sull'antica Praeneste perché si è specializzata in Etruscologia ed Antichità Italiane con la tesi *Le terrecotte architettoniche del santuario di Ercole a Praeneste.*

Ha collaborato con Sandra Gatti nell'allestimento della sala dedicata alle terrecotte architettoniche del Museo di Palestrina.

Con un gruppo di allievi del corso di formazione per volontari e tecnici del Comune di Palestrina, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Lazio, che ha portato avanti per due anni, ha scavato uno degli ambienti di via degli Arcioni, raggiungendo il pavimento originario. Da tre anni, poi, tiene lezioni agli studenti delle quinte classi del Liceo Eliano nell'ambito del progetto "Preneste Archeolo-

gica". Percorsi didattici e museali.

Le classi interessate alla sperimentazione di Storia dell'Arte, sotto la guida della prof.ssa Paola Torniai, sono state impegnate in un lavoro finalizzato ad educare gli studenti stessi ad una corretta fruizione del bene culturale. La



Tedeschi ha illustrato ai ragazzi gli elementi delle schede che l'archeologo deve riempire per la catalogazione dei reperti ed ha spiegato loro la lavorazione e l'uso delle terrecotte trovate nel santuario di Ercole. Tra le sue pubblicazioni relative a Palestrina ricordiamo la parte del catalogo abbinato alla Mostra Arte, fede e religioni che si è tenuta a Castel S. Angelo nel 2002, relativo agli oggetti del santuario di Ercole esposti per l'occasione. Ha poi pubblicato un articolo sulle monete trovate nello stesso santuario, catalogando non solo le monete e i pezzi di aes rude trovati negli scavi del 1979, ma anche quelli provenienti dagli scavi fatti nella stessa zona dalla Scuola Francese di Roma ben cento anni prima, nel 1878, e dal-

l'Associazione Archeologica Prenestina nel 1882. L'articolo è stato pubblicato nel 1997 sul Bollettino di Numismatica del Ministero per i Beni Culturali. Infine, nel 2001, ha redatto i testi per una guida turistica curata dal GAL Monti Prenestini, un sito internet e un Cd Rom, nell'ambito dei programmi di aiuti europei Leader II, tesi a valorizzare, attraverso interventi di promozione, l'area dei Monti Prenestini e quei paesi che rientrano in essa.

Angelo Pinci